

di Carlo Pecoraro

SALERNO

La polemica su **Mauro Maccauro** diventa boomerang per **Roberto Celano**. La partecipazione del numero uno di Confindustria Salerno al convegno – iniziativa elettorale, organizzato alla Stazione marittima sul futuro della città e al quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco uscente **Enzo Napoli** e il primogenito del governatore, **Piero De Luca**, aveva scatenato l'ira dell'ex candidato sindaco di Forza Italia, **Gaetano Amatruda** e quella del candidato **Roberto Celano**. Maccauro, già durante il convegno aveva replicato all'affondo di Amatruda e dello stesso candidato sindaco («non credo di meritare un'aggressione mediatica»), ma ora Celano si becca anche il rimprovero di **Giuseppe Zitarosa** capogruppo della lista di Forza Italia che sostiene la candidatura a sindaco del consigliere uscente. Una bomba che mette a nudo tutta la fragilità degli equilibri costruiti in questi mesi. Con Forza Italia che si aggrega al carro di Celano dopo aver scaricato Amatruda. Zitarosa è durissimo: «Queste associazioni e i loro associati trainano l'economia locale, proiettando il nostro stato di salute economico a livello nazionale – scrive in una nota – Le loro aziende garantiscono lavoro a migliaia di lavoratori e alle loro famiglie. Ritengo quindi necessario abbassare i toni e non rilasciare dichiarazioni personalistiche da parte di chi parla per sé e non per il partito», e aggiunge: «È necessario pesare le parole ancor più in questo delicato momento di campagna elettorale, dove ogni messaggio può essere frainteso».

La divisione interna. Non la pensa così il senatore **Enzo Fasano**, coordinatore provinciale di Forza Italia, che rafforza il concetto («marchettari istituzionali») enunciato domenica da Amatruda e scrive: «I padroni del vapore stanno con il potere. Non è uno scandalo ma gli uomini liberi votano noi». Fasano rilancia la polemica, e in una nota scrive: «Nessuno può immaginare di far passare questa come una scelta di libertà. Ed ancor meno replicare, con sufficienza e supponenza, a chi sottolinea questa deriva padronale contrabbandando il tutto come una menzogna» e conclude: «Questa è la verità e nessuno si rizele non ci aspettiamo aiuti ma nemmeno insulti».

Il retroscena. Amatruda prova a metterci una pezza, e in un nuovo posto spiega: «Mi spiace qualcuno possa pensare ad attacchi personali o alla volontà di inasprire la campagna elettorale». Ma non abbassa i toni, anzi mette in piazza il contenuto di una chiacchiera privata avuta

AVEVANO DETTO

GAETANO AMATRUDA
L'iniziativa è una vera vergogna. Spiace per Maccauro credo sia un errore mischiarsi ai "marchettari istituzionali"

ROBERTO CELANO
Da sempre denuncio questo sistema del quale organicamente fanno parte quanti in questi anni sono stati compiacenti col potere

MAURO MACCAURO
Non credo di meritare aggressioni da chi mi chiese soldi in qualità di candidato e che non versammo solo perché fu rottamato



VERSIL VOTO »

Polemica su Maccauro È scontro in Forza Italia

Dopo le accuse al vetriolo per l'incontro di domenica alla stazione marittima Zitarosa si dissocia dagli attacchi del suo partito: «Posizioni destabilizzanti»



con Maccauro: «Durante l'incontro – spiega Amatruda in post su Facebook – abbiamo parlato della crisi industriale, delle opportunità del territorio

VINCENZO FASANO
Nessuno può immaginare di far passare questa cosa come scelta di libertà. Ed ancor meno replicare con sufficienza

e delle sfide future. Poi hanno parlato due vecchi amici. E ne approfittò, allora, per ricordare un po' di cose. Sollecitato dalle sue inopportune esternazioni.



Come spesso gli capita, lontano dai microfoni, Mauro non ha nascosto la sua avversione al sistema De Luca. Abbiamo ricordato gli anni della comune militanza

GAETANO AMATRUDA
Chi paga le campagne elettorali a Salerno? E chi sostiene e perché l'attuale amministrazione e la famiglia Pol Pot?

socialista e ho registrato dunque la volontà di darmi una mano». Ed aggiunge: «Come imprenditore e non come presidente della Unione industriali.

Ho trovato garbata la disponibilità, una volontà coerente con la sua storia "anti deluchiana", da uomo libero. Non si è fatto nulla naturalmente! Evidentemente le posizioni private non coincidono con quelle pubbliche. Strano ma capisco».

Il nuovo affondo. Ma Amatruda, nel suo lungo post, non si limita solo a ribadire il "concetto della domenica" precedente, ma si chiede anche: «Chi paga le campagne elettorali a Salerno? Chi sostiene e perché l'attuale amministrazione e l'intera famiglia Pol Pot? Dall'Unione degli industriali, dai singoli associati sono



Industriali aperti a tutti, Russo vuole le scuse

Gli Architetti e gli Ingegneri: «Noi abbiamo lanciato proposte che speriamo vengano raccolte»

SALERNO

Il giorno dopo lo scambio di "vedute" la polemica rimbalza ancora negli ambienti di Confindustria Salerno. Qui fanno sapere che il presidente è disponibile a confrontarsi con tutti i candidati e che non si è scelto di farlo, così come fatto alle scorse Regionali, solo perché i candidati a sindaco sono troppi. Allo stesso modo, dall'Associazione costruttori, anche **Vincenzo Russo** di dice disponibile al confronto lì dove venga chiamato. È chiaro però, trapela dagli uffici, che

dopo essere stato definito «marchettaro» si attendono almeno delle scuse ufficiali.

Ma qual è la posizione degli ordini professionali e delle associazioni di categoria? I presidenti sono disponibili a partecipare ad iniziative elettorali? Le posizioni sono diverse. **Maria Grabiella Alfano**, presidente degli Architetti è categorica: «Non partecipo in qualità di presidente ad alcuna iniziativa politica». Come «Architetti abbiamo dedicato un numero della nostra rivista – aggiunge – alle proposte che arrivano dal basso, puntato lo sguardo

sull'identità culturale, l'accessibilità e la comunicazione, le trasformazioni urbane, l'ambiente ed il paesaggio e ascoltando il punto di vista di rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e di quello culturale, di singoli cittadini e di associazioni. Ci è sembrato un modo per sollecitare tutti i candidati sui temi a noi cari». Sulla stessa lunghezza d'onda il collega **Michele Brigante**, presidente dell'Ordine degli ingegneri: «Se volessimo ospitare tutti i candidati sindaco di Salerno e provincia, visto che siamo un ordine pro-

vinciale, sarebbe impossibile. Già prima della campagna elettorale – aggiunge – abbiamo organizzato convegni sui temi della sicurezza, del consumo di suolo, dell'efficiamento energetico esponendo quali sono le nuove tecnologie. Abbiamo, insomma, lanciato segnali forti, che chiunque amministrerà potrà raccogliere e confrontarsi».

«Incontreremo nei prossimi giorni tutti i candidati sindaco, a partire dalla città capoluogo, per sottoporre le richieste contenute nel documento elaborato dal Consiglio, garantendo la

totale imparzialità e misurando gli impegni che i futuri amministratori vorranno assumersi con la nostra organizzazione». Così il presidente della Coldiretti, **Vittorio Sangiorgio**.

Per il quale è necessario sollecitare «una forte sburocratizzazione, l'annullamento di quei vincoli ambientali e paesaggistici che troppo spesso diventano vincoli per le imprese, attenzione alla manutenzione del territorio e un'accelerazione alla redazione dei piani urbanistici comunali (Puc)». Sangiorgio chiede «un

preciso impegno agli Enti locali in difesa del made in Italy, il coordinamento unico dei mercati agroalimentari della provincia, un'attenzione maggiore per la viabilità che al momento rappresenta un forte limite nelle aree rurali».

E tra le priorità d'intervento, Coldiretti individua anche «il riordino delle terre soggette ad uso civico, l'affidamento alle aziende agricole della manutenzione del territorio e del verde pubblico, l'inserimento nelle mense scolastiche di prodotti locali a km0». (c.p.)